

EsquiliNotizie del 24 maggio 2014

esquilinonotizie@gmail.com

www.esquilinotizie.org

Care amiche e cari amici del rione,

siamo reduci dalla bella festa di stamattina nel giardino di piazza Vittorio, organizzata dal Comitato Piazza Vittorio Partecipata - CPVP durante la quale abbiamo giocato a scacchi, scambiato piante e fiori, cantato e ballato la pizzica insieme al Gruppo Danze di Piazza Vittorio, attraversato il giardino alla scoperta delle specie arboree più pregiate accompagnati da Respiro Verde – Lega Alberi, raccolto disegni e desideri sul giardino che vorrebbero dai più piccini, raccolto firme contro l'inquinamento acustico insieme al Comitato Residenti del Centro Storico, conosciuto meglio il lavoro del progetto di intervento sociale Binario 95. E, infine, abbiamo illustrato e discusso il lavoro preparatorio del piano partecipato di gestione e manutenzione del giardino che sta per essere realizzato insieme a Cittadinanzattiva e al CPVP, grazie al contributo del FAI e di Banca Intesa, in piena collaborazione con gli Assessorati al Verde e ai Lavori Pubblici del Comune di Roma e al Primo Municipio. Ci sentiamo sempre più convinti che Piazza Vittorio sia uno dei nostri Luoghi del Cuore. Ma c'è davvero tanto lavoro da fare, perché il confine tra l'uso rispettoso ed educato dello spazio pubblico – per fare sì che possa essere goduto ed apprezzato da molti – e l'incuria, la sciatteria ed il degrado causato da pochi e sofferto da tutti, è sempre labile e problematico. Ma l'asticella si sposta verso l'alto, ogni volta che gli interventi positivi e propositivi prendono forma e respiro, e che cittadini, realtà aggregate e istituzioni democratiche si muovono in sintonia e, ciascuno per la sua parte, con la determinazione necessaria a cambiare le cose che non vanno. E a realizzare quell'insieme di fatti concreti (regole di uso, di accesso e di controllo, gestione pianificata del verde, raccolta differenziata dei rifiuti, ripristino dei bagni pubblici, ecc.) che possono davvero fare la differenza in meglio.

Intanto, come sempre, la vita nel rione scorre ricca di appuntamenti e stimoli, di cui vi diamo qualche spunto in questo numero del notiziario.

Speriamo anche che, come di consueto, l'Esquilino offra la sua buona prova elettorale. Domani si vota per i nostri rappresentanti in Europa e ci si augura che siano in molti ad andare alle urne. Votate, votate e votate bene, la scadenza è importante e l'esercizio del voto rappresenta un diritto irrinunciabile!

Buona lettura e buon Esquilino a tutti.

FILMINCONTRO DA GRECAM: E SE VIVESSIMO TUTTI INSIEME?

Cari amici e amiche,

proseguiamo il nuovo ciclo di Filmincontro 2014 dedicato al tema dell'amore nelle diverse fasi della vita con il film

E se vivessimo tutti insieme?

di Stéphane Robelin

Vi aspettiamo **domenica 25 maggio** alle ore 18,30 nella nostra sede in Via Conte Verde 15, Roma.

La visione è accompagnata dal Gruppo di voce e canto del Grecam condotto da Evelina Meghnagi.

A seguire assaggi di cucina francese.

Contributo **euro 5,00** a film. Entrata con tessera associativa annuale (euro 5,00).

Un caro saluto,

Grecam-Gruppo Filmincontro

PAROLINCONTRO LEGGE IL NOSTRO DESTINO, LA NOSTRA ROCCIA

Riprendono gli appuntamenti di lettura condivisa di appassionanti racconti, con cui a intervalli ci incontriamo in luoghi piacevoli e accoglienti. Abbiamo previsto due ultimi incontri (martedì 27 maggio, giovedì 5 giugno) che ci consentiranno anche di salutarci in vista delle vacanze estive.

martedì 27 maggio 2014

ore 17, Spes, via Liberiana 17 (Santa Maria Maggiore)

Lettura di

Stuart Nadler

Il nostro destino, la nostra roccia

da

Nel libro della vita e altri racconti

(Bollati-Boringhieri 2011)

Partecipate numerose/i!

vi aspettiamo e vi salutiamo cordialmente

per Parolincontro

Ella Catalano

NOTIZIE DAL PRIMO MUNICIPIO

Il Municipio Roma I ha stipulato una convenzione con la Scuola di Alta Formazione SAFART, gestita dalla "PROMOTER ROMA" per facilitare l'accesso ai Corsi da parte dei cittadini e degli utenti dei servizi.

Si tratta di un'iniziativa importante che intende promuovere la Formazione e la riqualifica delle persone in attesa di occupazione, che hanno perso il lavoro o che vogliono migliorare la propria condizione.

La Scuola propone durante l'anno moltissimi corsi , per alcuni dei quali sono ancora aperte le iscrizioni.

Info su: <http://www.safart.it/>

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Roma Capitale avvia presso gli uffici Anagrafe il percorso di assenso per la donazione di organi e tessuti . Il Municipio Roma I, che ha fortemente voluto , anche attraverso atti di Consiglio, offrire questa opportunità ai cittadini sarà Municipio pilota per la città di Roma. Ulteriori dettagli nelle prossime news

L'Associazione Laziale Stomizzati ha promosso un servizio (ADoS) che , a partire da maggio 2014 e per una durata di sei mesi, attuerà nell'ambito del municipio un progetto di assistenza domiciliare per persone stomizzate. La finalità del progetto ADoS è quella di sostenere presso il loro domicilio le persone stomizzate con un'assistenza diretta da parte di volontari medici ed infermieri per coprire il vuoto temporale, che si crea naturalmente, tra la dimissione ospedaliera e la presa in carico dei servizi territoriali delle ASL. Per informazioni:

visitare il sito: www.volontariato.lazio.it/alsi

chiamare i numeri: 338.5810926 - 349.2219131

Emiliano Monteverde

Municipio Roma 1

Assessore alle politiche sociali e servizi alla persona

Promozione della salute
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
Politiche per lo sport

IL REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE

Con due affollate e partecipate assemblee pubbliche, tenutesi la scorsa settimana alla presenza della Presidente Alfonsi e di altri rappresentanti del Primo Municipio, si è conclusa la fase di consultazione e confronto, con le realtà locali ed i cittadini, sul testo della bozza del nuovo regolamento della partecipazione e per l'istituzione di Laboratori della cittadinanza del nostro territorio.

Il regolamento intende, in sintesi:

- Dare dignità formale, rendere ripetibili e cogenti le pratiche di partecipazione nell'ambito delle attività ordinarie del municipio
- (il municipio cambia)
- Definire principi e procedure utilizzabili da molti e non solo dai più esperti
- (i cittadini cambiano)
- Stimolare l'apporto organizzato ed il contributo di competenze e di conoscenze delle realtà del territorio
- Sperimentare una forma avanzata e innovativa di democrazia partecipata (dal municipio ai cittadini/dai cittadini al municipio). Processo duplice a pari dignità.

La bozza del regolamento era stata inviata dalla Presidenza a 4000 contatti mail, con l'invito ad intervenire con eventuali proposte di integrazione e/o modifica, purché coerenti con lo spirito e gli intendimenti del regolamento. Il testo discusso negli incontri pubblici aveva già recepito alcune delle più significative osservazioni, ed ora, una volta apportate le ultime modifiche scaturite dal dialogo e dalla discussione di questi giorni, il testo sarà portato all'approvazione del Consiglio municipale. Sarà dato l'avvio alla sperimentazione del processo partecipato previsto dal regolamento, che avrà la durata di un anno, prima di una valutazione e verifica ulteriore.

Vi daremo notizia dei prossimi passi, nel frattempo la prima versione della bozza è consultabile nel sito web del municipio.

A PROPOSITO DI ELEZIONI EUROPEE, UN CONTRIBUTO PER LA RIFLESSIONE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

L'EUROPA CHE VORREI

**Contributo di riflessione, proposte e auspici alla vigilia delle Elezioni Europee 2014
a cura di Cittadinanzattiva**

“L'Europa che vorrei” è il manifesto-appello che Cittadinanzattiva sottopone all'attenzione dei candidati alle Elezioni del Parlamento Europeo del maggio 2014.

Cittadinanzattiva è un movimento di partecipazione civica che ha abbracciato con convinzione la prospettiva europea sin da quando, oltre 10 anni fa, ha deciso di costituire un network civico a livello comunitario per affermare, praticandola, la cittadinanza attiva europea, e contribuire a collocarla al centro dell'agenda politica.

Affermare la cittadinanza attiva europea significa perseguire gli obiettivi e condividere i valori custoditi nei Trattati, dai quali Cittadinanzattiva ha tratto linfa per alcune delle sue più significative iniziative condotte in ambito comunitario.

All'Europa, insomma, Cittadinanzattiva ci crede, e in ambito comunitario Cittadinanzattiva ci lavora ordinariamente, rappresentando l'Europa sempre più un riferimento imprescindibile per un soggetto civico impegnato da oltre 35 anni nel promuovere partecipazione civica e tutela dei diritti.

E in questo clima di rivendicazioni nazionaliste, improbabili soluzioni populiste e tentazioni di tornare al passato, Cittadinanzattiva da un lato invita ad andare comunque a votare, e dall'altro rivendica con orgoglio l'aver fattivamente operato per anni – a fianco delle istituzioni comunitarie e nazionali – nel lungo processo di introduzione ed educazione alla comune moneta, convinti ancora oggi che senza l'Euro il destino di noi tutti sarebbe a tinte ancora più fosche di quelle che la pesante crisi economica che attanaglia da tempo l'Europa appare prospettare.

Al riguardo, per uscirne ed evitare la deriva che il sogno dell'Europa unita si trasformi in un incubo, appare necessario il concorso di tutte le parti in causa, al fine di giungere ad un equilibrio tra un'Unione Europa che chiede con politiche antisociali di tenere in ordine i conti pubblici, apparentemente attenta più alle preoccupazioni di natura finanziaria che a quelle dell'economia reale, e una società desiderosa di vedersi garantire adeguati livelli di tutela dei diritti, equità sociale, sviluppo, promozione della cittadinanza attiva.

Le cinque aree prioritarie identificate nel presente documento trovano nei due seguenti auspici la loro premessa e il tratto unificatore:

- L'attuazione concreta di "Citizen first" quale principio ispiratore in grado di orientare le decisioni delle Istituzioni comunitarie, chiamate a rendicontare durante il loro mandato sulla base di questo principio, l'unico in grado di rovesciare l'attuale struttura piramidale europea, per mettere in cima i cittadini e restituire un senso comune all'Europa, sia come sistema di significati, sia come opportunità di più alti e sostenibili standard di vita;

- Costante intreccio e continua osmosi tra dimensione europea, nazionale, regionale e locale, in modo da permettere ai cittadini europei di maturare una consapevolezza comune del contesto europeo come arena privilegiata dei diritti di cittadinanza e di partecipazione, e farli riflettere sul senso di appartenenza ad un comune futuro europeo.

"L'Europa che vorrei" si giova di una riflessione plurale, condotta da Cittadinanzattiva sia in ambito nazionale – al proprio interno e in coalizioni civiche alle quali partecipa fattivamente - sia in ambito europeo con il concorso di associazioni partner che ne animano la propria rete europea, Active Citizenship Network.

L'auspicio è che questo lavoro possa essere considerato come un contributo costruttivo che Cittadinanzattiva pone all'attenzione dei candidati e dei decisori istituzionali a livello europeo, oltre che ai diversi stakeholder a cui sta a cuore lavorare per una Europa sempre più democratica e in linea con le aspettative dei cittadini.

VORREI UN'EUROPA

A. CHE SI RICONOSCA NEL PROTAGONISMO DEI CITTADINI, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI

1. Rafforzando la dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria, valorizzando l'economia sociale e tutti i soggetti di terzo settore*
2. Introducendo una tassa europea per le transazioni finanziarie che serva a finanziare gli investimenti sociali*****
3. Agevolando l'autonomia abitativa attraverso progetti di "prestito ponte", sul modello italiano del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari mono genitoriali*****
4. Puntando veramente sui sistemi di istruzione e formazione, considerandoli anche come un fondamentale passaggio di crescita della consapevolezza del futuro cittadino attivo europeo. Anche attraverso l'ulteriore rafforzamento degli esistenti programmi di mobilità all'interno dell'UE*****

B. IN GRADO DI PREVENIRE, TUTELARE E PRENDERSI CURA

5. Custodendo tutele e rafforzando i diritti dei cittadini europei in quanto pazienti, consumatori, contribuenti, risparmiatori, passeggeri, lavoratori, studenti, etc
6. Accompagnando gli Stati membri nell'attuare in pieno la Direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera, che ha definito le garanzie che ogni cittadino trova in sanità nei Paesi dell'Unione
7. Recependo i diritti sanciti dalla "Carta europea dei diritti del malato"[\[1\]](#), con particolare riferimento a:
 - *Il diritto a misure preventive*, mettendo in campo un programma strutturato e pluriennale, in cui la prevenzione sia affrontata in tutte le sue componenti: primaria (promuovendo stili di vita salutari), secondaria (prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, vaccinazioni) e terziaria (gestione delle complicanze per persone non autosufficienti e affette da patologia cronica)
 - *Il diritto ad evitare il dolore e le sofferenze non necessarie*, inserendo la terapia del dolore e le cure palliative come una priorità nei programmi europei di *healthcare* e di ricerca; sostenendo campagne di informazione al fine di rendere visibile quello che per molti rimane un aspetto invisibile del proprio vissuto quotidiano; sostenendo gli Stati membri nel porre enfasi sul dolore cronico in materia di istruzione universitaria e postuniversitaria rivolta agli operatori sanitari**
8. Rafforzando ulteriormente i diritti dei consumatori, in particolare a livello transfrontaliero, affrontando le difficoltà che incontrano i consumatori in sede di ricorso, e promuovendo lo sviluppo di un sistema efficace di risoluzione online delle controversie
9. Assicurando in tutti i Paesi UE effettività di accesso alla giustizia e al diritto di difesa, senza discriminazioni, a cominciare dalla implementazione della Direttiva in materia di patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti penali

C. CHE APRA ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ACCOGLIENZA

10. Rilanciando, con il nuovo Parlamento Europeo, il processo costituente mediante un sistema partecipativo strutturato che includa cittadini e società civile, in modo da diminuire il deficit democratico di cui soffre l'Unione Europea****
11. Recependo i diritti sanciti dalla "Carta Europea della Cittadinanza Attiva", che stabilisce diritti e doveri delle organizzazioni civiche che partecipano ai processi decisionali relativi alle politiche pubbliche, nonché gli obblighi delle istituzioni pubbliche[\[2\]](#)
12. Riconoscendo concretamente che la pratica della consultazione deve essere meglio regolamentata dal punto di vista dei tempi e delle modalità, e che non può essere portata avanti dalle istituzioni solamente a costo zero, ma che devono essere garantiti il rimborso dei costi a tutte le organizzazioni che vi partecipano, per evitare inevitabili discriminazioni ed allargare il bacino dei partecipanti*****
13. Uniformando a livello europeo le leggi elettorali nazionali per quel che attiene i criteri previsti per l'assegnazione dei seggi
14. Avvicinando l'Europa ai territori e alle periferie, e viceversa, promuovendo forme di coinvolgimento della società civile mediante iniziative - anche itineranti - come già avvenuto in occasione dell'introduzione della moneta unica.
15. Abbinando, ad un forte impulso per l'utilizzo delle forme di comunicazione online e la progressiva riduzione del *digital divide*, una costante e parallela attività informativa di prossimità, per rispondere alle esigenze di partecipazione, accesso, informazione, tutela, di un numero molto consistente di cittadini europei

16. Richiedendo che EUROSTAT renda obbligatoria la raccolta di dati sulla base del Manuale sulla misurazione del lavoro volontario dell'OIL per poter disporre dei dati sul contributo economico generato dal volontariato*****

17. Elaborando una proposta legislativa a livello comunitario volta a raccomandare la concessione del diritto di voto - per lo meno a livello locale ed europeo - a cittadini di paesi terzi che siano residenti di lungo periodo, in quanto fattore di integrazione responsabile*****

18. Facilitando gli Stati membri a recepire nell'ambito del proprio ordinamento l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente", come statuito dalla Convenzione Europea sulla Nazionalità

19. Elaborando una proposta legislativa per riconoscere giuridicamente l'esistenza di diverse accezioni e livelli di cittadinanze che permettano di portare avanti un modello di cittadinanza inclusiva e democratica che contempli anche il riconoscimento del diritto di elettorato passivo per i cittadini dei Paesi terzi*****

20. Riformando le politiche europee sull'immigrazione e impegnandosi per una nuova cultura dell'accoglienza per i migranti, del rispetto dei diritti umani e del co-sviluppo, abbandonando l'ottica dell'Europa "securitaria"*

21. Istituito una commissione ad hoc per lo studio/aggiornamento di una politica migratoria EU comune*****

22. Predisponendo programmi a livello euro-mediterraneo ed euro-africano di protezione umanitaria nei confronti di profughi e richiedenti asilo che si trovino nei Paesi di transito, nonché piani di cooperazione per la tutela dei diritti umani nella gestione delle politiche migratorie e d'asilo nei paesi terzi maggiormente interessati dal passaggio di migranti verso i paesi dell'UE*

D. CHE AIUTI A CRESCERE E AD USCIRE DALL'INDIGENZA

23. Combattendo la povertà e la disegualianza, dando pari opportunità di occupazione a tutti i cittadini e le cittadine europee: giovani, donne, persone con disabilità*

24. Sostenendo l'impegno dell'Europa per lo sviluppo e la lotta alla povertà nel mondo, mantenendo gli impegni economici dell'0,7% del PIL, ascoltando le voci della società civile per il dialogo post 2015*

25. Individuando le pratiche più efficaci realizzate a livello europeo per meglio studiare e contrastare tanto l'abbandono scolastico quanto il rischio povertà che colpisce bambini e adolescenti

26. Adottando una Direttiva Quadro europea sull'adeguatezza ed eventuale nuova introduzione di schemi e strumenti di reddito minimo garantito da parte degli Stati membri*****

27. Istituito un fondo di garanzia per i lavoratori discontinui attraverso il quale consentire la concessione di prestiti agevolati nei momenti di caduta di reddito, e armonizzando i sistemi di protezione sociale e di fiscalità giovanile nell'Unione individuando le *best practices* e meccanismi comuni di sostegno al reddito che diano continuità, con particolare attenzione al periodo di ingresso nel mercato del lavoro*****

28. Promuovendo la riforma del sistema finanziario che sia più attenta alle esigenze dei cittadini, e che favorisca la mobilità finanziaria

29. Rivedendo il sistema dei pagamenti elettronici in Europa, per evitare effetti perversi a danno dei consumatori e un impatto negativo sull'economia domestica dei cittadini europei*****

E. CHE EDUCHI ALLA SOSTENIBILITÀ, ALL'ACCESSIBILITÀ, AL RISPETTO DELLE RISORSE ESISTENTI E DEI BENI COMUNI

30. Facendo delle Istituzione comunitarie i primi attori della lotta agli sprechi, da bandire in ogni settore e in qualsiasi forma essi si possano manifestare

31. Investendo nell'informazione al cittadino-consumatore tramite la possibilità di comparare con facilità le informazioni sia sull'utilizzo di beni e servizi, che nell'esercizio dei diritti fondamentali del consumatore stesso, così come previsto dal Programma europeo per la tutela dei consumatori 2014-2020. L'obiettivo a cui tendere è quello di avere un consumatore in grado di orientarsi nelle dinamiche complesse del mercato, con l'ambizione di orientarne le scelte verso una maggiore attenzione a modelli di consumo più sostenibili
32. Incentivando il miglioramento della sicurezza dei prodotti (alimentari e non), prevedendo investimenti per aumentare i controlli in tutta l'Unione Europea
33. Favorendo l'accessibilità economica e l'affidabilità del servizio in materia di energia, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili
34. Incentivando politiche della mobilità – oltre che abitative - il più possibile sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale, economico. In particolare: favorendo investimenti in infrastrutture accessibili che permettano un veloce ricambio a beneficio di mezzi pubblici e privati meno inquinanti; sostenendo Piani urbani per la mobilità che favoriscano spostamenti in sicurezza e salubrità a piedi e in bici; promuovendo un progressivo cambiamento culturale - con campagne informative e adeguato coinvolgimento dell'associazionismo civico - volto ad incidere sui parametri che orientano le scelte dei cittadini nel soddisfare le proprie esigenze di mobilità***
35. Agevolando ulteriormente l'accesso ai mezzi pubblici per quelle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili dal punto di vista economico/sociale o a ridotta mobilità***
36. Definendo procedure certe per la consultazione preventiva dei territori coinvolti da progetti con forte impatto ambientale*****
37. Adottando "l'Atto Europeo sull'Accessibilità", iniziativa legislativa finalizzata a migliorare l'accessibilità di beni e servizi per le persone con disabilità e relativa ai settori dell'ambiente costruito, dei trasporti, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*****

*tratto da "Verso un'Europa Solidale", appello promosso dalla Consulta Affari Europei e Internazionali del Forum Nazionale del Terzo Settore, Consulta alla quale partecipa anche Cittadinanzattiva.

**tratto da "European Pain Patient Pathways Recommendations", manifesto promosso da Active Citizenship Network, e dal Pain Alliance Europe, e sottoscritto da oltre 20 associazioni europee di pazienti. Per maggiori informazioni: www.activecitizenship.net/files/develop-eu-pain-patient-pathways-recommendations-pamphlet.pdf.

***tratto da "EU Civic Recommendations on Mobility" manifesto promosso da Active Citizenship Network in collaborazione con associazioni di utenti di 8 Paesi europei. Per maggiori informazioni: www.activecitizenship.net/files/MoveinEurope-other-documents/pamphlet/pamphlet_mobility_it.pdf.

****in linea con la campagna europea "Democratic Europe Now" alla quale ha aderito anche Cittadinanzattiva-Active Citizenship Network. Per maggiori informazioni: www.democratieuropenow.eu/index.php.

*****tratto dal "Documento finale di proposta ed azione" dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei cittadini 2013, iniziativa che ha favorito nel nostro Paese il confronto tra 61 organizzazioni della società civile – tra cui anche Cittadinanzattiva - dal quale ne è emersa una piattaforma condivisa di proposte.

*****tratto dal "European Consumers Manifesto about European Commission proposal to regulate payment cards" sottoscritto da sei associazioni dei consumatori –tra cui Cittadinanzattiva – di 5 Paesi dell'UE.

OLTRE ESQUILINO

MANIFESTO PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ITALIANO

Carissimi vi giro questo appello che condivido e a cui ho aderito sia personalmente che come Istituto Nazionale di Urbanistica.

Abbiamo raccolto la chiamata di Paolo Fresu, jazzista sardo, a seguito dall'alluvione in Sardegna dello scorso novembre, per lanciare una campagna per la tutela del territorio italiano: www.sardegnachiama.it.

Il 31 maggio ci sarà un grande concerto (in diretta in prima serata su RAI 3) per raccogliere fondi per le scuole della Sardegna.

Il 30 maggio si svolgerà un convegno condotto da Gad Lerner, che si potrà seguire su Caterpillar - Radio DUE (con la presenza anche del Ministro per l'Ambiente)

E' stato steso un Manifesto: "ITALIA PARADISO" - MANIFESTO PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ITALIANO

Se ne condividete il contenuto e l'intento potreste:

1. sottoscriverlo andando su <http://www.sardegnachiama.it/manifesto/>
2. diffonderlo attraverso Esquilinotizie.

Sono state già raccolte tante firme, fra le quali quelle di Vito Mancuso, Carlo Petrini, Edoardo Salzano, Guido Rossi, Marcello Fois, il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, Paolo Sorrentino, Neri Marcorè, Lella Costa, Giuseppe Campos Venuti, molti urbanisti.

Potete vedere l'elenco completo nel sito.

Io ho firmato.

Grazie, un caro saluto,

Carmela Giannino

LA ROMA DELLA MASSONERIA E IN BICI LUNGO IL TEVERE

Due tour organizzati da Not For Tourist in Rome

25 maggio, la Roma della Massoneria

COSTO TOUR

10,00 € a persona

APPUNTAMENTO

ore 10.15 in Via dei Fori Imperiali angolo Via Cavour

PRENOTAZIONI

è possibile effettuare la prenotazione entro il giorno 25.05.14

INFO&PRENOTAZIONI

Tel: 0689021630 - Cell:3939962610 - 3471927337 - 3493977945 - info@notfortouristrome.com

25 maggio, passeggiando in bicicletta sotto i ponti di Roma

COSTO TOUR

10,00 € a persona

APPUNTAMENTO

ore 16.00 a Ponte Sublicio, scendendo sulla ciclabile, alla fine della rampa

PRENOTAZIONI

è possibile effettuare la prenotazione entro il giorno 23.05.14

INFO&PRENOTAZIONI

Tel: 0689021630 - Cell:3939962610 - 3471927337 - 3493977945 -info@notfortouristrome.com

EsquiliNotizie del 24 maggio 2014

A cura di Emma Amiconi

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina, ed i residenti nel proprio condominio, se consentito. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione.

Criticcate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere.

Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma!

Per scriverci: esquilinonotizie@gmail.com

Visitate anche il sito www.esquilinotizie.org (dove sono archiviati, tra l'altro tutti i numeri arretrati).

Per avere informazioni sulle attività del **Comitato Piazza Vittorio Partecipata**

pagina pubblica facebook: Comitato Piazza Vittorio Partecipata

gruppo facebook: Comitato Piazza Vittorio Partecipata

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario.

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali, da elenchi raccolti durante iniziative realizzate nel quartiere e nella città sui temi trattati dal notiziario, da e-mail da noi ricevute.

Sperando vogliate continuare a ricevere le nostre comunicazioni, vi assicuriamo che i vostri dati saranno trattati con riservatezza, nel rispetto delle normative vigenti e che non verranno divulgati.

In ogni momento sarà possibile chiedere di essere rimossi dall'indirizzario inviando una e-mail con scritto "CANCELLAMI" alla mail in indirizzo. Una non risposta, invece, verrà intesa come consenso alla spedizione delle nostre e-mail. Grazie.

[1] La Carta europea dei diritti del malato è il risultato di un lavoro congiunto tra Cittadinanzattiva-Tribunale per i Diritti del Malato e 15 organizzazioni civiche partner della rete europea di Cittadinanzattiva, Active Citizenship Network. Elaborata nel 2002, **la Carta Europea raggruppa i diritti inalienabili del paziente che ogni paese dell'Unione Europea dovrebbe tutelare e garantire.** 14 diritti che si trovano a rischio, tra l'altro, a causa della crisi finanziaria dei sistemi nazionali di welfare: diritto a misure preventive, diritto all'accesso, diritto all'informazione, diritto al consenso, diritto alla libera scelta, diritto alla privacy e alla confidenzialità, diritto al rispetto del tempo dei pazienti, diritto al rispetto di standard di qualità, diritto alla sicurezza, diritto all'innovazione, diritto a evitare sofferenze e dolore non necessari, diritto ad un trattamento personalizzato, diritto al reclamo, diritto al risarcimento. Per saperne di più: www.cittadinanzattiva.it/corporate/europa/1955-carta-europea.html

[2] Promossa da Active Citizenship Network e Fondazione per la cittadinanza attiva (FONDACA) in collaborazione con organizzazioni della società civile di 10 Paesi Europei. La Carta europea della cittadinanza attiva trae ispirazione, tra l'altro, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, più in particolare, dall'articolo 11 sulla libertà di espressione e informazione, dall'articolo 12 sulla libertà di riunione e associazione, dall'articolo 21 sulla non discriminazione e dall'articolo 41 sul diritto alla buona amministrazione. I 20 articoli della Carta sono pertanto un'espressione dei diritti fondamentali e, in quanto tali, esistono e devono essere rispettati anche quando le leggi europee e nazionali non provvedono esplicitamente alla loro difesa. Per maggiori informazioni: www.cittadinanzattiva.it/progetti-e-campagne/europa/3429-carta-europea-della-cittadinanza-attiva.html